

## 1. Artemisia è un centro il cui scopo è porre fine alla violenza contro donne e bambini

Artemisia è un'associazione di promozione sociale, un'organizzazione non-profit con sede a Firenze nata nel 1991, per dare protezione e assistenza alle donne e ai bambini vittime di violenza e agli adulti vittime di violenze nell'infanzia.

### Visione

Rendere le società più sicure per i bambini e porre fine ovunque alla violenza contro i bambini e le donne.

### Missione

L'Associazione Artemisia è impegnata da sempre nella promozione dei loro diritti: il diritto alla sicurezza, alla salute, alla cura, all'integrità, alla libertà, alla dignità e all'uguaglianza.

Questa mission è stata condivisa con tutte le persone, le associazioni, i movimenti e le Istituzioni, che hanno contribuito alla realizzazione di una rete di aiuto, protezione e sostegno per le donne, i bambini e le bambine, vittime di violenza.

Non meno importanti, nella costruzione di questa rete, sono tutti i familiari, amici e colleghi delle donne e gli adulti protettivi dei bambini, delle bambine e degli/delle adolescenti impegnati insieme a noi per il riconoscimento del diritto a vivere liberi/e dalla violenza.

L'accoglienza e il sostegno messi a disposizione di donne, bambini e bambine, ragazzi e ragazze, persone adulte vittime di violenze in età minore, permette loro di affrontare e superare gravi situazioni di vittimizzazione che, a volte, emergono dopo molti anni. L'ascolto non giudicante, adeguate risposte terapeutiche e l'attivazione delle loro risorse attraverso un lavoro di empowerment, consente di recuperare un senso di autoefficacia e autodeterminazione.

Gli obiettivi principali sono:

- Fornire protezione, consulenza psicologica, trattamento psicoterapico e consulenza legale alle donne e ai bambini vittime di violenza e alle loro famiglie.
- Sensibilizzare la società civile, il settore privato, le fondazioni filantropiche, i ricercatori, gli accademici e i giovani sui diritti dei bambini e delle donne.
- Diffondere le informazioni relative alla violenza contro i bambini e le donne e all'impatto che ha sulle vittime.
- Formare professionisti nel campo della protezione dei diritti delle donne e dei bambini.

## 2. Definizioni e termini

**Bambini:** chiunque abbia meno di 18 anni

**Tutela dei bambini:** La responsabilità che ha l'organizzazione è di assicurarsi che il suo personale, le sue procedure e programmi, non danneggino i bambini e che non li esponano al rischio di abusi o a subire danni. Qualsiasi preoccupazione possa avere l'organizzazione, in merito alla sicurezza dei minori all'interno della comunità in cui operano, è segnalata alle autorità competenti.

**Adulti a rischio:** Chiunque abbia almeno 18 anni ed è, o potrebbe essere, incapace di prendersi cura di sé stesso e di proteggersi da eventuali danni o sfruttamento, a causa dell'età, di disabilità fisica o mentale o altro.

**Violenza:** definita dall'Organizzazione mondiale della sanità come "L'uso intenzionale della forza fisica o del potere, minacciato o reale, contro sé stessi, altre persone o contro un gruppo o una comunità, da cui conseguono, o da cui hanno una alta probabilità di conseguire, lesioni, morte, danni psicologici, compromissioni nello sviluppo o deprivazioni" (Krug et al. 2002)

**Violenza di genere:** è definita come violenza diretta contro una persona a causa del suo genere (incluse l'identità o l'espressione di genere), o come violenza che colpisce in modo sproporzionato le persone di un determinato genere. È una violenza commessa principalmente nei confronti di donne e ragazze, tra cui stupri, molestie e mutilazioni genitali femminili.

**Violenza intima del partner:** si riferisce a qualsiasi comportamento all'interno di una relazione intima che causi danni fisici, psicologici o sessuali a chi è nella relazione. Tali comportamenti comprendono: atti di aggressione fisica - come schiaffi, colpi, calci e percosse. Abuso psicologico - quali intimidazione, sminuimento costante e umiliazione. Rapporti forzati e altre forme di coercizione sessuale. Vari comportamenti di controllo - come isolare una persona dalla famiglia e dagli amici, monitorarne i movimenti e limitarne l'accesso alle informazioni o all'assistenza. (OMS 2002)

**Abuso o maltrattamento sui minori:** costituisce ogni forma di maltrattamento fisico e/o emotivo, abuso sessuale, trattamento negligente o abbandono o sfruttamento commerciale o di altro tipo, con conseguenti danni reali o potenziali alla salute, alla sopravvivenza, allo sviluppo o alla dignità del bambino nel contesto di un rapporto di responsabilità, fiducia o potere. (OMS 1999)

**Violenza assistita:** l'esperienza, da parte del bambino, di una qualunque forma di maltrattamento compiuta attraverso atti fisici, verbali, psicologici, sessuali, economici e persecutori (il cosiddetto stalking) su figure di riferimento o altre figure effettivamente significative per il bambino, siano esse adulti o minori. Di particolare gravità è la condizione degli orfani chiamati speciali, vittime di violenza assistita da omicidio, omicidi multipli, omicidio-suicidio. Il bambino può sperimentarlo direttamente (quando si verifica violenza/omicidio nel suo campo percettivo), indirettamente (quando il minore è o diventa consapevole della violenza/omicidio) e/o percepirne gli effetti acuti e cronici, fisici e psicologici. La violenza assistita comprende essere testimoni di violenza minorile contro altri minori e/o altri membri della famiglia e l'abbandono e il maltrattamento di animali domestici e da allevamento. Il coinvolgimento dei bambini nella violenza domestica può verificarsi non solo durante la convivenza dei genitori, ma anche nella fase di separazione e dopo la separazione stessa. Queste ultime due fasi sono particolarmente a rischio per il coinvolgimento dei bambini da parte del padre/partner violento, che può usare i bambini come strumento per reiterare il maltrattamento della madre e continuare a controllarla. Inoltre, in queste fasi aumenta il rischio di intensificare la violenza e la possibilità di un esito letale (omicidio della madre, omicidi multipli, omicidio-suicidio).

**Violenza fisica:** violenza fisica dagli esiti fatali e non tra cui: (i) tutte le punizioni corporali (pestaggi, schiaffi, calci, pugni, ecc.) e tutte le altre forme di tortura, trattamenti o punizioni crudeli, disumani o degradanti; (ii) bullismo fisico e nonnismo da parte di adulti o altri bambini; (iii) pratiche dannose come la mutilazione genitale femminile o tagli, amputazioni, legature, cicatrici, bruciature e marchiare a caldo; riti di iniziazione violenti e degradanti, esorcismo; selezione del sesso e crimini "d'onore"; e (iv) coinvolgere i bambini nel lavoro minorile fisico, compresa la schiavitù non sessuale, il traffico e l'uso di bambini soldato

**Violenza emotiva:** maltrattamenti psicologici, abusi mentali, abusi verbali e abusi o negligenze emotive, tra cui: (i) tutte le forme di persistenti interazioni dannose con un bambino; (ii) spaventare, terrorizzare e minacciare; sfruttamento e corruzione; disdegnare e respingere; isolare, ignorare e fare favoritismi; (iii) negare la reattività emotiva; trascurare le esigenze di salute mentale, mediche ed educative; (iv) insulti, umiliazioni, sminuimenti, ridicolizzazioni e offese ai sentimenti del bambino; (v) esposizione alla violenza domestica; (vi) collocamento in confinamento, isolamento o condizioni di detenzione umilianti o degradanti; e (vii) bullismo psicologico e nonnismo da parte di adulti o altri bambini, anche attraverso le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) come telefoni cellulari e Internet (noto come "cyber-bullismo").

**Negligenza o trattamento negligente:** L'incapacità deliberata di soddisfare i bisogni fisici e psicologici dei bambini, di proteggerli dal pericolo o di ottenere la registrazione medica, di nascita o altri servizi quando i responsabili della loro cura hanno i mezzi, le conoscenze e l'accesso ai servizi per poterlo fare. Ciò include (i) abbandono fisico intenzionale: incapacità di proteggere un bambino dai pericoli, anche per mancanza di supervisione, o di fornire al bambino le necessità di base tra cui cibo, alloggio, vestiti e cure mediche di base adeguati; (ii) abbandono psicologico o emotivo, inclusa la mancanza di supporto e amore emotivo, disattenzione cronica, l'essere "psicologicamente non disponibili" trascurando gli indizi e i segnali dei bambini piccoli e l'esposizione alla violenza intima del partner o all'abuso di droghe o alcol; (iii) abbandono della salute fisica o mentale di un bambino: negazione delle cure mediche essenziali; (iv) dell'istruzione attraverso la frequenza scolastica o altro; e (v) abbandono.

**Violenza sessuale:** Qualsiasi forma di abuso e sfruttamento sessuale, tra cui: (i) l'incoraggiamento o la coercizione di un bambino a impegnarsi in qualsiasi attività sessuale illegale o psicologicamente dannosa, compresi commenti e avance sessuali indesiderati; (ii) l'uso di minori a fini di sfruttamento sessuale commerciale; (iii) l'uso di minori in immagini audio o visive di abusi sessuali su minori; (iv) prostituzione minorile, schiavitù sessuale, sfruttamento sessuale nei viaggi e nel turismo, tratta a fini di sfruttamento sessuale (all'interno e tra paesi), vendita di minori a fini sessuali e matrimonio forzato; e (v) l'incentivo, la coercizione o l'induzione di un figlio a un matrimonio forzato o precoce.

### **3. Scopo della Policy di protezione dell'infanzia**

Scopo generale della Policy è tutelare, promuovere e garantire il diritto dei bambini, delle bambine e degli adolescenti, proteggendoli da ogni forma di maltrattamento, trascuratezza, sfruttamento e violenza.

Segue i principi stabiliti dalle convenzioni nazionali e internazionali. L'organizzazione promuove azioni efficaci volte a garantire il benessere e la protezione di bambini e donne, concentrandosi sulla prevenzione di abusi fisici e mentali e su tutte le forme di violenza contro i bambini e le donne.

In particolare la Policy di protezione dell'infanzia di Artemisia è fondata e ispirata da:

- Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia (Art. 19);
- Commento generale n. 13 (2011) del Comitato delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia: il diritto del bambino alla libertà da ogni forma di violenza;
- Mantenere i bambini al sicuro coalizione
- Standard di protezione dei minori Standard minimi di protezione dell'infanzia
- Definizioni e indicazioni dell'OMS sull'abuso e l'abbandono dei minori
- Principi della rete internazionale End Violence Against Children
- Principi del programma INSPIRE
- Convenzione di Istanbul

#### **3.1 La Policy di protezione dell'infanzia si basa su definizioni, procedure e dichiarazioni delle seguenti leggi e dichiarazioni.**

Leggi e convenzioni europee:

- Convenzione europea sui diritti dell'infanzia
- Convenzione di Lanzarote
- GDPR EU 2016/679

Leggi, convenzioni e ratifiche italiane.

La Child Policy di protezione dell'infanzia si colloca nel rispetto del dettato dei principi fondamentali della Costituzione Italiana. Artemisia opera nel rispetto delle seguenti normative:

- Legge n. 172/2012 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa per la protezione dei minori contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale"
- Legge n. 269/1998 "Norme contro lo sfruttamento della prostituzione, della pornografia, del turismo sessuale in danno di minori"
- Articoli 343 e seguenti, LIBRO I del codice civile "Tutela delle persone e della famiglia"
- Legge n. 69/2019 "Modifiche al codice penale e al codice di procedura penale e altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere"
- Legge n. 4/2018 "Modifiche al codice penale, al codice civile, al codice di procedura penale in favore degli orfani e dei criminali domestici".
- Legge n. 101/2015 Ratifica ed esecuzione della Convenzione sulla competenza, il riconoscimento, l'esecuzione e la cooperazione in materia di responsabilità genitoriale e protezione dei minori

- Legge n. 7/2006 "Disposizioni per la prevenzione ed il divieto di pratiche di mutilazione genitale femminile"
- Legge n. 98/2006 "Disposizioni contro lo sfruttamento sessuale dei bambini e la pedopornografia anche a mezzo internet"
- Legge n. 112/2011 Istituzione dell'Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza"

### **3.2 L'Italia ha introdotto l'ultimo e più recente aggiornamento con la Legge n. 69/2019 Codice Rosso. Artemisia si attiene in particolare a questa.**

#### **Codice Rosso L.19 Luglio 2019 n. 69 "Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere":**

Il minore di anni diciotto che assiste ai maltrattamenti di cui all'articolo 572 c.p. si considera persona offesa dal reato.

Sono stati introdotti aumenti di pena per chi maltratta "una persona della famiglia o comunque convivente, o una persona sottoposta alla sua autorità o a lui affidata per ragioni di educazione, istruzione, cura, vigilanza o custodia, o per l'esercizio di una professione o di un'arte, per fornire solo uno degli esempi inaspritosi prefigurati dalla legge", che viene punito con la reclusione da tre a sette anni.

La salvaguardia del soggetto p.o. minore infradiciottenne si perpetua con altri interventi novellistici di segno identico. Ad es. nel novellato numero 11-quinquies dell'articolo 61 c.p. si evidenzia, quale circostanza aggravante generica, quella di aver commesso il fatto in presenza o in danno di un minore di anni diciotto.

Nella fattispecie incriminatrice di cui all'articolo 558-bis c.p. - costrizione o induzione al matrimonio - la pena è aumentata se i fatti sono commessi in danno di un minore di anni diciotto.

L'aver commesso il fatto di stupro nei confronti di persona che non ha compiuto gli anni diciotto, diviene altresì autonoma aggravante ad effetto speciale nel così novellato articolo 609-ter c.p.

### **3.3 La Legge n. 172 del 1.10.2012 - ratifica in Italia della Convenzione di Lanzarote**

L'adesione alla Convenzione di Lanzarote integra un percorso di progressiva attenzione dello Stato italiano verso la lotta alla pedofilia e alla pedopornografia. Il testo del provvedimento aumenta la tutela penale per i soggetti minori introducendo nel corpo del codice penale l'art. 414bis, che punisce "l'istigazione a pratiche di pedofilia e pedopornografia" con la reclusione da un anno e sei mesi a 5 anni. Puniti, altresì, l'adescamento di minori via web, il turismo sessuale, l'apologia del reato, lo sfruttamento della prostituzione minorile. Sono state introdotte due norme (artt. 609 sexies e 602 quater c.p), che prevedono la non invocabilità, da parte degli autori del reato e in materia di reati sessuali, dell'ignoranza dell'età della persona offesa del reato.

In materia processuale si è previsto la necessità, per tutte le ipotesi di reato previste dagli artt. 600 e ss. c.p.p. dell'obbligo, qualora si debbano assumere informazioni da un minore, di avvalersi dell'ausilio di un esperto di psicologia e psichiatria infantile.

Da ricordare infine la previsione di misure di sicurezza (applicabili dopo aver scontato la pena) a carico degli autori dei reati sessuali ai danni di minori: previsto sia il divieto di avvicinamento a luoghi frequentati da minori, sia la confisca obbligatoria dei beni che costituiscono prodotto, prezzo o profitto del reato. Aggravate anche le conseguenze dei maltrattamenti in famiglia, espressamente estesi anche ai conviventi.

### 3.4 Privacy

Nell'ambito delle sue attività, l'Associazione Artemisia raccoglie una quantità significativa di dati personali e informazioni riservate, che si impegna a trattare nel rispetto di tutte le leggi sulla riservatezza applicabili nelle giurisdizioni in cui opera e di attuare le migliori pratiche per la protezione della riservatezza, ai sensi della Privacy Regolamento (UE) n. 2016/679

A tutela della privacy dei minorenni la normativa vigente rispetta i seguenti principi: la regola prevista dall'articolo 2 del Codice Civile, secondo cui la capacità di agire, ossia l'attitudine del soggetto a compiere atti che incidono nella propria sfera giuridica, si acquista al compimento del diciottesimo anno di età e il principio sancito dagli artt. 316 c.c., secondo cui "Entrambi i genitori hanno la responsabilità genitoriale che è esercitata di comune accordo tenendo conto delle capacità, delle inclinazioni naturali e delle aspirazioni del figlio (...) e dagli artt. 337 ter e 337 quater del codice civile.

### **GDPR 678/2016 Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 Aprile 2016**

- Il testo del Regolamento (UE) 2016/679 - Arricchito con riferimenti ai Considerando. Aggiornato alle rettifiche pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 127 del 23 maggio 2018  
Il Garante per la protezione dei dati personali ha elaborato una versione "arricchita" del testo del Regolamento (UE) 2016/679, che - laddove necessario - segnala in corrispondenza di articoli e paragrafi i relativi "Considerando" di riferimento, in modo da offrire una lettura più ampia e ragionata delle previsioni introdotte dalla nuova normativa. Aggiornato alle rettifiche pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 127 del 23 maggio 2018.

**- Rettifica del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) (GU L 119 del 4.5.2016)**

## 4. Rete e partenariati

Artemisia Onlus fa parte di numerose organizzazioni di coordinamento, ricerca e consulenza approvate a livello locale, regionale, nazionale e internazionale:

- DIRE - Donne in rete contro la violenza - Rete di donne contro la violenza di genere
- TOSCA - Coordinamento toscano dei centri antiviolenza
- Rete nazionale anti-violenza - Helpline 1522
- Comitato di coordinamento regionale per la violenza di genere
- Rete Codice Rosa
- Dal 2000 al 2007 ha fatto parte dell'Osservatorio europeo sulla violenza contro le donne (EWL), al quale partecipano due professionisti esperti di ciascun Stato membro europeo
- ISPCAN (International Society for the Prevention of Child Abuse and Neglect) - Società internazionale per la prevenzione degli abusi e della negligenza minorile
- CISMAI - Coordinamento italiano dei servizi contro il maltrattamento e l'abuso all'infanzia

Inoltre, Artemisia è accreditata presso:

- Regione Toscana
- Amministrazione Provinciale
- Comune di Firenze
- Servizi di sanità pubblica

## **5. Standard, ruoli e responsabilità**

Norme minime per l'attuazione della Policy di protezione all'infanzia:

Nella nostra Organizzazione, i seguenti criteri definiscono i livelli minimi di riferimento per una corretta attuazione della Politica di protezione dell'infanzia.

1. Ampia diffusione della Policy tra collaboratori, tirocinanti e volontari che partecipano all'attuazione delle attività.
2. L'assunzione e la selezione di collaboratori, tirocinanti e volontari viene effettuata adottando comunicazioni, controlli e procedure tese a escludere chiunque non sia idoneo a lavorare con minori.
3. La Policy deve riflettersi in ogni disposizione volta a guidare il personale nello svolgimento del proprio lavoro.
4. Collaboratori, tirocinanti e volontari sono supportati nello sviluppo delle competenze. Le informazioni di base della Policy devono essere incluse nella formazione continua del personale.
5. Tutti gli accordi con le organizzazioni partner devono includere clausole sulla Policy.

Artemisia si assume i seguenti impegni:

1. Si impegna a garantire che tutti i dipendenti siano consapevoli dei problemi legati all'abuso e allo sfruttamento sessuale e ai rischi associati ai minori.
2. Si impegna a garantire che tutti i dipendenti minimizzino i rischi al fine di prevenire eventuali danni ai minori. È necessario creare un ambiente in cui i diritti dei minori siano sempre tutelati e che si possano prevenire abusi.
3. Si impegna a fornire una risposta efficace a qualsiasi denuncia di abuso sostenendo, proteggendo e difendendo il bambino coinvolto.

I direttori, il consiglio direttivo, i leader dell'area servizi, i membri del comitato esecutivo, tutti i collaboratori, i volontari e gli stagisti devono:

- Conoscere, condividere e firmare questa policy e il Codice di condotta - Child Safeguardian
- Seguire le procedure di protezione dei minori
- Segnalare qualsiasi preoccupazione in merito alla sicurezza dei bambini secondo la procedura di segnalazione e partecipare a qualsiasi inchiesta se richiesto
- Partecipare regolarmente a corsi di formazione sulla tutela dei minori

Le persone su cui ricade la responsabilità di assicurare una corretta policy di protezione dell'infanzia sono:

- Presidenza/Direttore e Consiglio Direttivo di Artemisia. Le responsabilità saranno trattate secondo la legge.

Violazioni della Policy devono essere comunicate tempestivamente al Consiglio Direttivo.

Tutti le operatrici, le volontarie e le stagiste hanno l'obbligo di segnalare i sospetti di abuso, a carico di minori sia che si tratti di segnalazioni specifiche che di sospetti non confermati. La priorità di ogni membro del personale a cui venga segnalato un abuso è sempre e in ogni caso la tutela del bambino. Alle operatrici sarà richiesto di mantenere gli appropriati livelli di riservatezza. Ogni inadempimento a questo proposito sarà considerato un illecito disciplinare che potrà essere sanzionato, nei casi più gravi, anche con il recesso dal contratto di lavoro o dal rapporto di collaborazione.

## **6. Assunzione del personale**

### **Criteri di selezione**

La selezione di membri, collaboratori, consulenti interni ed esterni, di qualsiasi livello, deve essere effettuata in modo trasparente e sulla base di criteri di:

- professionalità specifica in relazione all'incarico o alle funzioni;
- rispettare la Policy di protezione dell'infanzia
- formazione specifica in relazione all'area di intervento dell'Associazione;
- parità di trattamento;
- affidabilità.

È vietato pagare o accettare compensi per incoraggiare l'inclusione di volontari, operatori, consulenti, soci o per l'assunzione di personale.

### **6.1 Autocertificazione Casellario Giudiziale**

Artemisia recluta le proprie collaboratrici (retribuite) e volontarie (a titolo gratuito) in base ai requisiti di competenza professionale richiesti dagli specifici ruoli assunti. È altresì necessaria la sottoscrizione del Modulo di Autocertificazione del CASELLARIO GIUDIZIALE (D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) nel quale, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art.76 D.P.R.445 del 28/12/2000, dichiara:

- Di non aver mai riportato condanne penali.
- Di non avere procedimenti penali pendenti.
- Di non essere interdetto dai pubblici uffici.

Tutti i lavoratori, i volontari, i partner e le parti interessate di Artemisia rispetteranno sempre la policy di protezione dell'infanzia e dimostreranno i più elevati standard di comportamento nei confronti dei bambini e degli adolescenti. Ogni lavoratore, collaboratore e volontario è tenuto a ispezionare la policy di protezione dei minori al momento della firma del contratto di lavoro.

Questi standard si applicano sia durante la vita professionale dei professionisti sia di chiunque altro operi nell'organizzazione.

### **6.2 Formazione**

Le operatrici/tori di accoglienza, le psicologhe/logi, le/gli assistenti sociali, le/gli avvocate/ti, le educatrici/tori, (e qualsiasi altra professionista impegnata nei servizi) hanno una formazione specifica sulle tematiche connesse alla violenza di genere, all'abuso e al maltrattamento nell'infanzia, sugli effetti a lungo termine della violenza e sulla genitorialità in caso di violenza.

L'Associazione Artemisia promuove e incoraggia iniziative di sensibilizzazione, ricerca, documentazione e formazione sui temi della violenza, prestando particolare attenzione agli interventi educativi e preventivi nelle scuole di tutti i livelli. Il costante aggiornamento e innovazione devono essere alla base della formazione dei membri operativi dei servizi.

### **6.3 Metodologia**

La metodologia di Artemisia segue un approccio integrato, frutto di collaborazione in reti multilivello e multidisciplinari, che coinvolgono sia gli operatori/trici di Artemisia che gli stakeholders pubblici e del privato sociale.

Nello specifico prevede:

- multi-agency Approach: strategia di rete integrata tra servizi pubblici e privato sociale.
- lavoro di équipe: approccio multidisciplinare che vede coinvolte operatrici esperte (psicologhe, assistenti sociali, educatrici, etc) che lavorano in sinergia.
- supervisione psicologica rivolta alle operatrici per la gestione dei rischi connessi alla professione.

## **7. Codice di condotta**

I dipendenti, i professionisti, i tirocinanti e i volontari di Artemisia non devono mai:

- colpire, aggredire fisicamente o abusare fisicamente o psicologicamente un minore;
- avere atteggiamenti verso i bambini che possano influire negativamente sul loro sviluppo armonico e relazionale;
- agire con comportamenti che sono un esempio negativo per i minori;
- agire in modi che possono essere offensivi o che possono mettere i minori a rischio di sfruttamento, maltrattamento o abuso;
- tollerare o partecipare a comportamenti illegali dei minori o che siano offensivi o che mettano in pericolo la loro sicurezza;
- discriminare, trattare diversamente o favorire alcuni minori escludendone altri.

Questo elenco non è esaustivo o esclusivo. Il principio di base è che dovrebbero essere evitate azioni o comportamenti che potrebbero essere inappropriati o potenzialmente abusanti per i minori.

È anche importante che dipendenti, tirocinanti e volontari a contatto con i bambini:

- promuovano un ambiente di apertura all'ascolto, in relazione a questioni che riguardano la tutela dei bambini, per facilitare l'esposizione di problematiche e/o segnalazioni circa presunti abusi su bambini;
  - assicurino la condivisione e diffusione di un senso di responsabilità comune tra le socie in materia di Tutela di bambine, bambini e adolescenti;
  - incoraggino i bambini ad esporre problemi e preoccupazioni;
  - sensibilizzino i genitori o i tutori rispetto ai diritti dei bambini, far conoscere, condividere e presentare ai genitori la presente Policy di protezione dell'infanzia, al fine di diffondere le buone pratiche di gestione dei minori, riducendo al massimo i rischi di maltrattamenti e situazioni di pericolo degli stessi
  - siano vigili nell'identificare le situazioni che possono comportare rischi per i minori e che possano gestirle;
  - segnalino qualsiasi preoccupazione, sospetto o certezza su possibili abusi o maltrattamenti, su un minore come stabilito nella presente Policy;
  - organizzino il lavoro e il luogo di lavoro in modo tale da ridurre al minimo i rischi;
  - migliorino le capacità e le abilità dei bambini e discutano con loro dei loro diritti, cosa è accettabile e cosa non lo è, cosa possono fare in caso di problemi;
  - mantengano un alto profilo personale e professionale;
  - riconoscano la pari dignità per tutti i minori senza distinzioni di sesso, razza, lingua, religione, opinione politica, condizioni personali e sociali;
- incoraggino la partecipazione dei bambini in modo da sviluppare la loro capacità di autoprotezione.

Questi i principali valori e i principi di comportamento definiti nel Codice Etico:

### ***Correttezza e trasparenza nell'esercizio delle proprie funzioni:***

Tutti coloro che a vario titolo operano in nome e per conto della Associazione sono tenuti a esercitare le proprie funzioni nel rispetto della legge e, segnatamente, a operare nel rispetto dei principi di correttezza, veridicità e trasparenza, a salvaguardia degli interessi e delle attività della Associazione, nonché del suo buon nome e della sua reputazione. Iniziative e decisioni devono essere assunte nella massima trasparenza senza favorire alcun gruppo di interesse o singolo individuo, evitando di creare o fruire di situazioni di privilegio.

Tutti coloro che a vario titolo operano in nome e per conto della Associazione sono tenuti a un atteggiamento di rispetto e a un comportamento corretto nei confronti di qualsivoglia realtà concorrente.

È vietato porre in essere atti o iniziative di qualunque tipo il cui scopo, o comunque il cui esito, sia quello di recare un illecito pregiudizio, di qualunque genere, a chi svolga attività sociali o economiche concorrenti.

***Legalità e onestà:***

Tutti coloro che direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, instaurano rapporti o relazioni con l'Associazione Artemisia e operano per perseguirne gli obiettivi, devono agire nel rispetto della normativa vigente. L'onestà è un principio fondamentale per tutte le attività dell'Associazione Artemisia e costituisce elemento imprescindibile di tutte le sue azioni.

***Lealtà, collaborazione, rispetto:***

Tutte le socie, le collaboratrici e i collaboratori, le/i consulenti interne/i ed esterne/i e i fornitori, nell'esercizio delle proprie funzioni e attività associative, devono rispettare gli impegni assunti, essere leali, collaborative/i, rispettose/i e coerenti osservando i valori, i principi e le finalità perseguite dall'Associazione Artemisia. Devono essere a conoscenza dello Statuto dell'Associazione e del Regolamento interno.

***Condivisione della mission:***

La condivisione diffusa della mission implica che tutte le socie, le collaboratrici e i collaboratori, le/i consulenti interne/i ed esterne/i e i fornitori assumano come propri, con impegno e responsabilità, gli obiettivi perseguiti dall'Associazione. La comunicazione è fondamentale per diffondere i valori dell'Associazione, per rafforzarne l'identità, per allineare obiettivi individuali e di gruppo e per far sì che le persone si identifichino nell'Associazione per la quale prestano la propria attività.

L'Associazione promuove una partecipazione trasparente e condivisa in tutti gli ambiti di azione relativi alla mission riconoscendo, come valore aggiunto, l'integrazione fra il lavoro volontario e quello professionale.

***Riservatezza:***

Tutte le socie, le collaboratrici e i collaboratori, le/i consulenti interne/i ed esterne/i e i fornitori e tutte/i coloro che operano, a qualsiasi titolo, per conto dell'Associazione Artemisia non dovranno diffondere, in qualunque forma e modalità, notizie e informazioni apprese nell'esercizio delle proprie attività. Non si danno indirizzi e numeri telefonici personali delle socie operative senza il loro consenso.

Gli obblighi di riservatezza vincolano e permangono anche successivamente alla cessazione del rapporto con l'Associazione. La violazione di detti obblighi potrà comportare l'applicazione di misure disciplinari e – ricorrendone i presupposti – potrà indurre gli organi competenti a sporgere denuncia e a richiedere il risarcimento dei danni.

***Conflitto di interesse:***

Il conflitto d'interesse nasce da una situazione nella quale l'interesse privato o personale è suscettibile d'influenzare, interferire e intralciare l'esercizio imparziale, indipendente e obiettivo delle proprie funzioni all'interno dell'Associazione. Il verificarsi di situazioni di conflitto di interesse, oltre ad essere in contrasto con le norme di legge e con i principi fissati dal Codice, risulta pregiudizievole per l'immagine e l'integrità dell'Associazione Artemisia.

***Tutela del diritto di autore e gestione delle risorse informatiche:***

È fatto divieto a tutte le socie, le collaboratrici e i collaboratori, le/i consulenti interne/i e esterne/i che operano presso la sede dell'Associazione, di porre in essere comportamenti incriminati in materia di violazioni delle norme sul diritto d'autore.

***Flussi informativi e rapporti con gli organi di informazione:***

Dovrà essere garantita la veridicità, l'accuratezza, la chiarezza e la completezza delle informazioni fornite sia all'esterno sia all'interno dell'Associazione, attraverso una comunicazione facile e di immediata comprensione.

Le iniziative, promosse dall'Associazione, o cui la stessa partecipa, devono avere la massima divulgazione per garantire l'informazione di tutte le socie e del pubblico.

I rapporti con la stampa, i mezzi di comunicazione e di informazione e, più in generale, gli interlocutori esterni, devono essere tenuti solo da soggetti espressamente a ciò delegati, in conformità alle procedure adottate dall'Associazione.

***Integrità e correttezza nei rapporti con la Pubblica Amministrazione:***

I rapporti con la Pubblica Amministrazione e le Istituzioni Pubbliche sono riservati esclusivamente alle funzioni preposte e autorizzate, nel rispetto della più rigorosa osservanza delle disposizioni normative e dei regolamenti applicabili, e non possono, in alcun modo, compromettere l'integrità e la reputazione della Associazione. Nei confronti di dipendenti della Pubblica Amministrazione o di funzionari che agiscono per conto della Pubblica Amministrazione, non sono ammesse pratiche di corruzione attiva o passiva o comportamenti collusivi di qualsiasi natura o in qualsiasi forma. Ogni rapporto intrattenuto con pubblici ufficiali o con incaricati di pubblico servizio dovrà essere sempre documentato e tracciabile.

## **8. Violazioni e Sanzioni**

La mancata osservanza del codice di condotta sarà considerata una grave violazione disciplinare.

La violazione dei principi stabili nella presente Policy di protezione dell'infanzia e del Codice di condotta può comportare l'applicazione di sanzioni previste da leggi e regolamenti. L'Associazione può agire per il risarcimento dei danni eventualmente subiti.

Costituisce violazione della Policy di protezione dell'infanzia qualsiasi forma di ritorsione nei confronti di chi ha fatto segnalazioni in buona fede di possibili violazioni della Policy o richieste di chiarimento sulle modalità applicative della Policy stessa. Costituisce parimenti violazione della Policy di protezione dell'infanzia e del Codice di condotta il comportamento di chi dovesse accusare altre operatrici di violazione della Policy con la consapevolezza che tale violazione non sussiste.